

CITTÀ COMUNE

Magazine

Speciale
Maggio dei Monumenti



COMUNE DI NAPOLI

indice

3

Maggio dei Monumenti 2024

13

La Mostra Diffusa 2024

16

Le aperture straordinarie

18

Il cinema

19

Gli spettacoli

22

I Reading letterari

23

Le iniziative della città

maggio dei monumenti

LE ACQUE DI NAPOLI

3 maggio 2024 –
2 giugno 2024

Grande successo per il *Maggio dei Monumenti 2024*: sold out in pochissime ore per gli eventi in programma e migliaia di partecipanti nei weekend della kermesse

Dopo l'edizione 2022 dedicata alla terra e quella del 2023 all'aria, quest'anno il **Maggio dei Monumenti** è stato interamente dedicato al tema "*Le acque di Napoli*".

Dal **3 maggio al 2 giugno** vi sono state aperture straordinarie, spettacoli, incontri, laboratori, performance e una mostra diffusa articolata in cinque sezioni attraverso la città; eventi che hanno offerto ai cittadini e ai tanti turisti in visita la possibilità di scoprire storie e nuovi luoghi, di muoversi attraverso strade e quartieri seguendo narrazioni inedite.

Gli eventi

Il cartellone di questa edizione del Maggio è stato particolarmente ricco e variegato, pur riallacciandosi al tema comune dell'acqua.

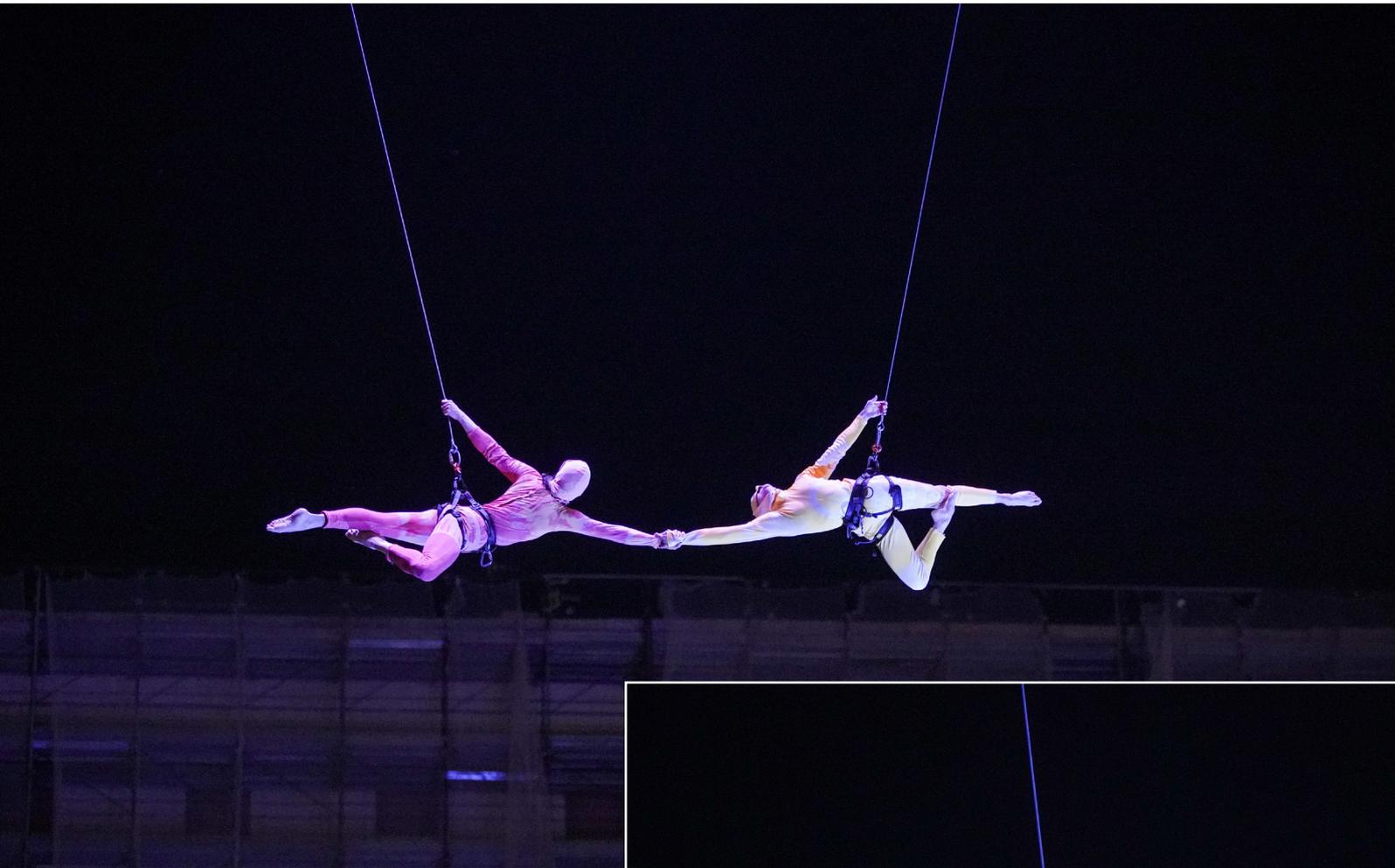
Oltre 300 eventi che per tutto il mese di maggio e nei primi giorni di giugno hanno costellato la città di appuntamenti interessanti e stimolanti, per chi

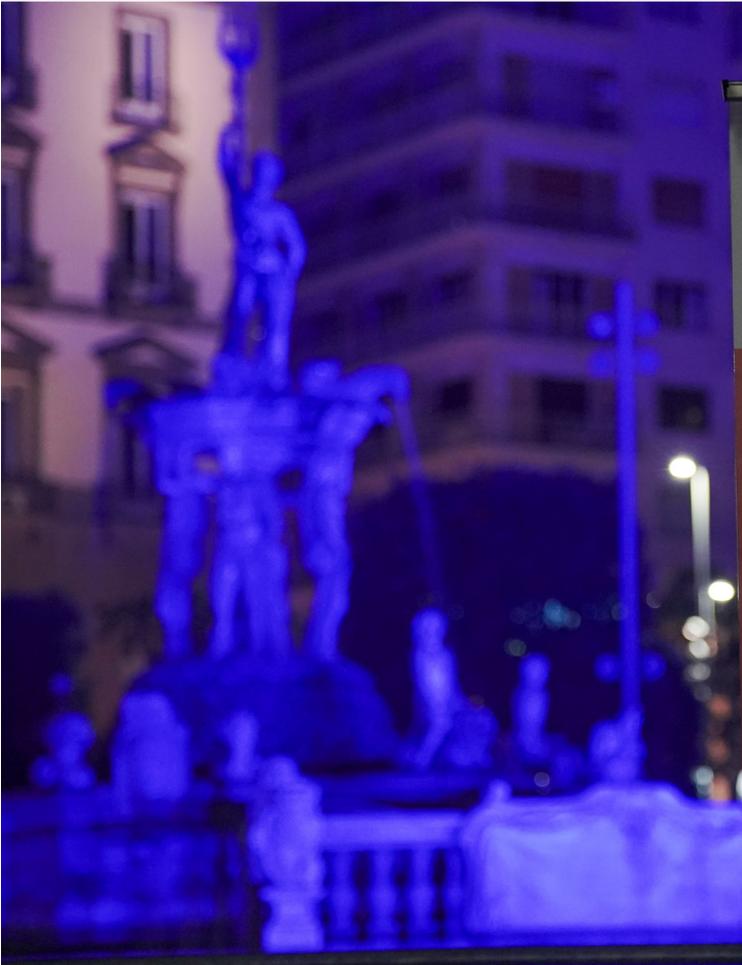
a Napoli vive e per chi era in visita, per bambini e per adulti. Il calendario, infatti, è stato strutturato in modo da coinvolgere pubblici differenti per età e interessi, con iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico, paesaggistico e monumentale.

Alla **mostra diffusa** si sono affiancati i tanti filoni seguiti dal Maggio dei Monumenti 2024: laboratori didattici per bambini, videoproiezioni e reading, ma anche concerti e performance acrobatiche, come quella che il 3 maggio ha visto **La Compagnia dei Folli** animare Piazza Municipio e la Fontana del Nettuno per un'inaugurazione nel segno dei sovrani delle acque: Poseidone e il dio Nilo – il Corpo di Napoli – la cui statua è stata testimone, nel pomeriggio dello stesso giorno, di un **tableau vivant** dedicato alle acque della città e ai putti mancanti nel complesso scultoreo dedicato al dio egizio-napoletano.









maggio dei monumenti

Promossa da

 Napoli 2024

 cohousing cinema festival

Scopri il programma del Maggio dei Monumenti 2024 su www.comune.napoli.it

LE
ACQUE DI
NAPOLI

La mostra diffusa

Il "cuore" della manifestazione sono stati gli eventi che hanno ruotato intorno alla *mostra diffusa*. Organizzata in 5 sezioni (*L'acqua che purifica: i luoghi di San Giovanni, L'acqua trasportata, infiltrata...scomparsa, L'acqua allontanata, Le acque del mito tra storia e leggenda, L'acqua di Parthenope*), la mostra, denominata "*Per-corsi d'acqua*", ha offerto a tutti la possibilità di entrare nel mondo profondo, complesso e articolato delle acque a Napoli.

Mare, sorgenti, lave, paludi, acque *suffregne* sono diventati il filo conduttore per percorrere la città in lungo e in largo, per mettere in relazione luoghi diversi, fonti e fontane, corsi d'acqua sommersi e vagheggiati, per ascoltare le voci di inediti narratori, rileggere opere di letterati antichi e moderni, scoprire nelle librerie testi dedicati al tema scelto per quest'anno e trovare in alcuni punti anche oggetti e leccornie ad esso dedicati.



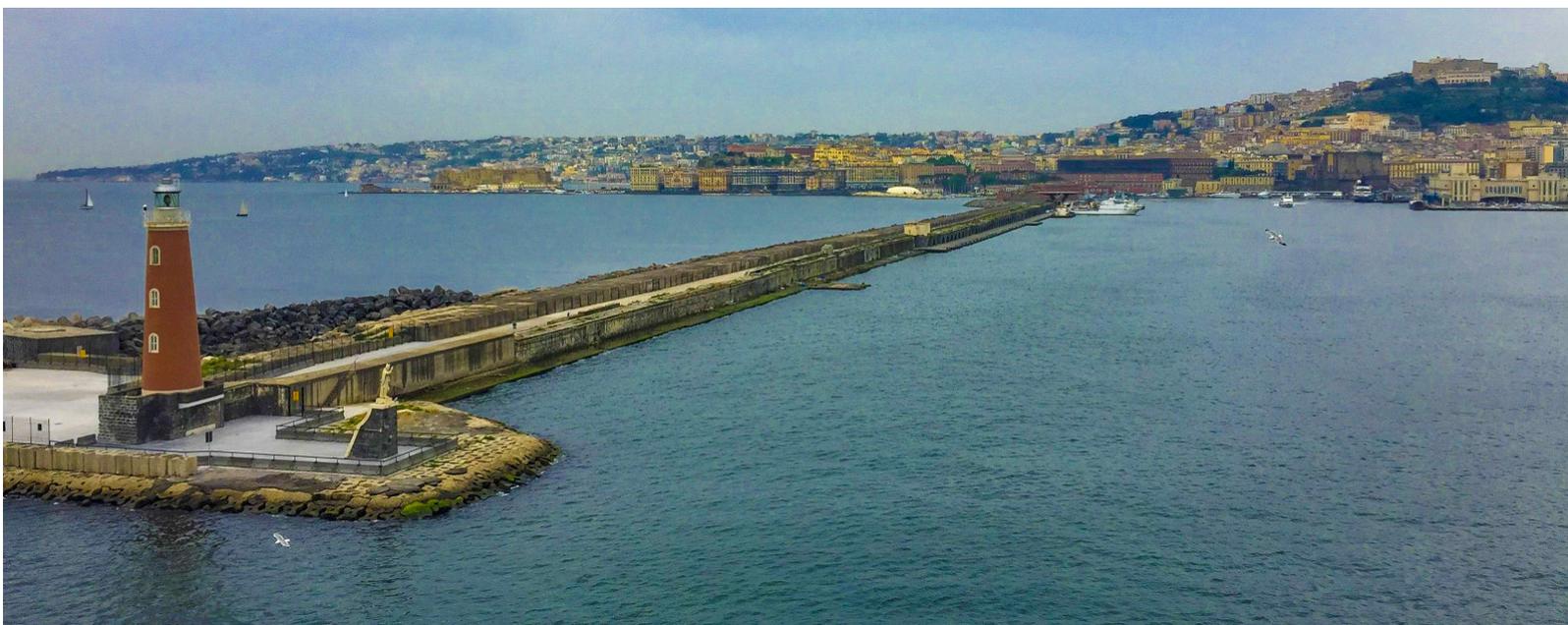


I bambini e le famiglie

Fedele all'impegno di coinvolgere persone di tutte le fasce d'età, anche per il 2024, sono state previste attività rivolte specificamente ai bambini e alle loro famiglie, dallo spettacolo di *guarattelle* (*Pulcinella a Lido Mappatella*) alle attività laboratoriali realizzate dalle guide specializzate della *Fondazione Dohrn*.

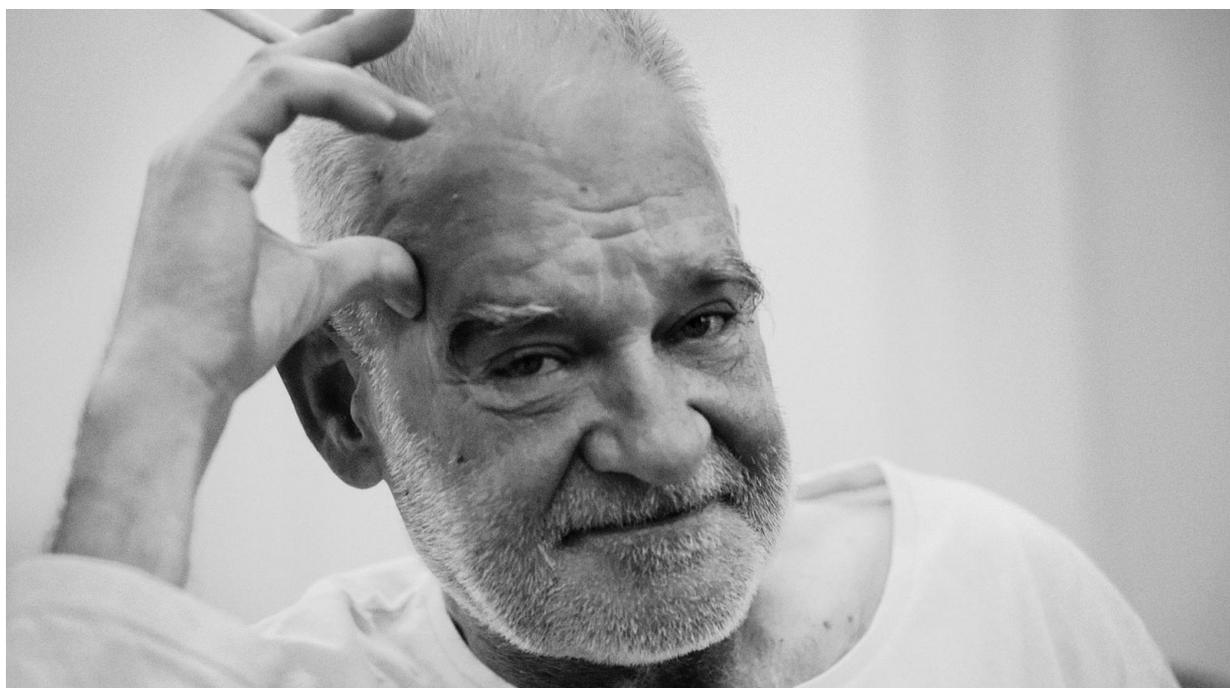
Particolarmente interessanti sono stati gli eventi dedicati all'elemento caratterizzante quest'edizione che si sono tenuti alla *Mostra d'Oltremare* e che hanno visto il coinvolgimento dei più giovani. Al complesso di Fuorigrotta si sono tenuti laboratori, si sono esibiti artisti di strada e svolti eventi di animazione per bambini, attività che hanno avuto come scenario naturale le aree delle fontane e il laghetto di Fasilides.





Le aperture straordinarie

Nello spirito originario della manifestazione, il Maggio è stata l'occasione per consentire, attraverso diverse aperture straordinarie, di visitare e ammirare luoghi di solito non accessibili al grande pubblico: il *Bacino di Raddobbo*, la sala con gli affreschi di **Hans von Marées** alla *Stazione Zoologica Anton Dohrn*, la *Fondazione De Felice* a *Palazzo Donn'Anna*, i *Circoli Nautici Italia e Posillipo*, la nuova sede dell'*ACEN* a *Palazzo Ruffo della Scaletta*, l'*Acquedotto Augusteo*, *Palazzo Ravaschieri di Satriano* con gli affreschi di **Crescenzo Gamba** ed altre comprese nelle sezioni della Mostra.



Il cinema

Per la sezione cinema si è scelto di presentare una retrospettiva, disseminata in diverse sale della città, dedicata al regista ungherese **Béla Tarr** (Pécs, Ungheria, 1955), premiato, tra l'altro, con l'Orso d'argento al *Festival internazionale del cinema di Berlino* nel 2011.

Il regista ha proposto anche un workshop internazionale, completamente gratuito, destinato a giovani filmmaker, che hanno avuto l'occasione di confrontarsi e di apprendere da uno dei grandi maestri del cinema mondiale.



Gli spettacoli

La sezione degli spettacoli è stata estremamente ricca, a cominciare da quello inaugurale “*Volta Celeste*” tenutosi lo scorso 3 maggio nei pressi della Fontana del Nettuno in Piazza Municipio. Tutto il mese è poi stato costellato da spettacoli teatrali, concerti, reading con musica ed eventi di danza, molti dei quali ospitati in location molto suggestive come la Chiesa di San Giorgio Maggiore, la Chiesa di Santa Maria di Portosalvo, la Chiesa di San Giovanni a Mare, la Basilica di S. Giacomo degli Spagnoli, la Sala polifunzionale del Museo Darwin-Dohrn e i Giardini del Teatro Area Nord.

Gli incontri e i reading

In questo segmento si è inserito un interessante laboratorio di poesia contemporanea con i poeti e critici **Bernardo De Luca** e **Carmen Gallo** che hanno guidato i partecipanti all'interno di un percorso di scrittura incentrato sulla di-

mensione acquorea della parola in versi.

Il workshop si è tenuto, significativamente, presso *Palazzo Cavalcanti*, sede degli Uffici del *Servizio Cultura*, vera e propria “*Casa della Cultura*” del **Comune di Napoli**, testimoniando l'importanza e il ruolo dello storico edificio come centro propulsore per le iniziative culturali e di formazione.

Nei quattro venerdì del mese, presso il *Parco archeologico del Pausilypon* si è svolto un seminario peripatetico di filosofia antica: *In principio era l'acqua*. Con i filosofi **Massimo Adinolfi**, **Gennaro Carillo** e **Lidia Palumbo**, il seminario è stata l'occasione per approfondire il nesso tra l'origine del pensiero filosofico e l'elemento che segna la sua prima parola: l'acqua. Non solo quella di **Talete** ma anche quella di **Empedocle**, di **Anassimandro**, fino a **Platone**.

Un racconto che, nel contesto spettacolare del parco archeologico, ha consentito di assistere a delle lezioni divulgative non convenzionali e *en plein air*.

Le iniziative della città

Da sempre il **Maggio dei Monumenti** ha come filosofia di base quella di coinvolgere tutte le realtà che, a vario titolo, operano sul territorio: non vuole essere solo una manifestazione gestita e organizzata dall'alto.

Da questa volontà è nata la sezione specifica "**Le iniziative della città**", che raccoglieva un ricco e articolato cartellone, con visite guidate, concerti, spettacoli itineranti, mostre d'arte e fotografiche, laboratori artigianali, degustazioni, seminari, incontri letterari e tanto altro ancora.

Adotta un monumento

La **scuola adotta un monumento**[®], che quest'anno ha proseguito la sua decennale collaborazione col Maggio dei Monumenti, è un'idea nata a Napoli nel dicembre 1992 su iniziativa della **Fondazione Napoli Novantanove** d'intesa con il Provveditorato agli Studi e le Soprintendenze, è un progetto di grande contenuto e significato sociale e culturale che si è esteso, negli anni, a 240 comuni italiani dal nord al sud del Paese.

Il suo obiettivo è sensibilizzare le giovani generazioni al rispetto e alla tutela del patrimonio storico e artistico e più in generale dell'ambiente, attraverso un programma di educazione permanente che si traduca in comportamenti adeguati nei confronti del territorio circostante e dei segni che la storia e la natura vi hanno impresso. Il progetto muove dal riconoscimento della centralità della scuola nella formazione della cultura e dei comportamenti dei cittadini e individua nelle giovani generazioni il soggetto privilegiato per l'affermazione di una nuova consapevolezza del bene culturale.

Cosa significa nuova consapevolezza? Significa imparare a riconoscere i beni culturali come emergenze monumentali e insieme manufatti antropologici, radicati nel tessuto culturale e

sociale di una comunità, segno forte della sua identità e, al tempo stesso, veicolo di sentimenti di appartenenza, di solidarietà, di condivisione. Adottare un monumento non significa solo conoscerlo ma anche prenderlo sotto tutela spirituale e dunque sottrarlo all'oblio e al degrado, averne cura, tutelarne la conservazione, diffonderne la conoscenza, promuoverne la valorizzazione.

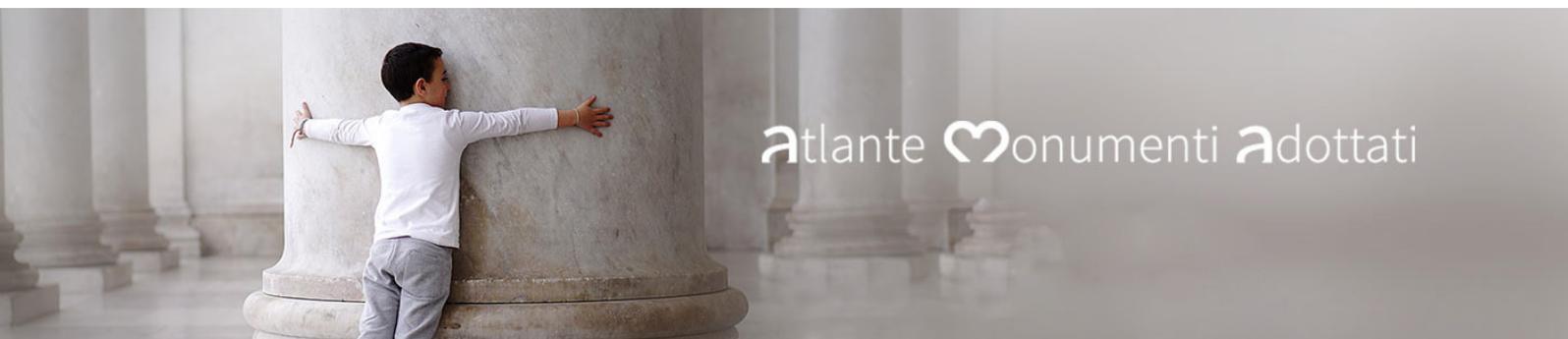
Breve storia della manifestazione

Il Maggio dei Monumenti è stato inaugurato nel 1994 sulla scorta della felice esperienza della manifestazione **Monumenti Porte Aperte**, realizzata nel 1992 e nel 1993 dalla Fondazione "**Napoli 99**", presieduta da **Mirella Barracco** e che si poneva l'obiettivo di recuperare e valorizzare alcuni tra i monumenti e le chiese più significativi di Napoli; nel tempo è diventata una kermesse di livello internazionale che registra ogni anno un alto interesse da parte di turisti, cittadini e operatori di settore e un elevato impatto mediatico.

La riapertura di numerosi siti monumentali e paesaggistici ha determinato un recupero storico, artistico e culturale del patrimonio cittadino, rendendolo fruibile agli stessi residenti e ai turisti.

Anche grazie al Maggio dei Monumenti, infatti, la città ha rinnovato la vocazione di grande attrattore turistico, ritrovando le sue radici storiche e culturali e accogliendo turisti italiani e stranieri in numero sempre crescente. In questi 30 anni il "**Maggio**" si è imposto come un appuntamento fisso e atteso della programmazione culturale del Comune di Napoli.

Sulla scia degli scorsi anni, anche quest'anno il principale scopo della manifestazione è stato quello di raccontare Napoli attraverso il suo bagaglio secolare. L'obiettivo ultimo è quello di consentire a cittadini e turisti di appropriarsi pienamente dei luoghi e dei monumenti, contribuendo in tal modo a farli conoscere e valorizzarli.



atlante  monumenti adottati

LE ACQUE DI NAPOLI

La Mostra Diffusa 2024

Dopo il successo dell'anno scorso è stata riproposta anche nel 2024 una sezione specifica dedicata a *“La mostra diffusa”*

Nel 2023 gli sguardi dei partecipanti alla mostra erano rivolti al cielo e alla scoperta dei palazzi di Napoli, quest'anno, invece, la kermesse invitava a riscoprire e percorrere le vie delle acque partenopee.

Sono stati 5 i *“per-corsi”* dedicati al tema della

manifestazione che hanno arricchito il calendario culturale della città nei weekend di maggio e il 1° giugno 2024. Si è trattato appunto di *“mostre diffuse”* e non delle classiche visite guidate, queste hanno consentito ai partecipanti di entrare in relazione con la città in modo trasversale.





Gli itinerari con le loro differenti letture hanno permesso di esplorare le sorgenti, i corsi sommersi e vagheggiati, le fonti, le fontane, gli acquedotti, gli acquaioli e gli acquafrescai, il mare.

Lungo i per-corsi, i visitatori hanno incontrato persone che appartengono alle comunità locali, entrando così in contatto con la storia dei luoghi e delle loro tradizioni.

Si sono ascoltate le voci di inediti narratori, rilette le opere di letterati antichi e moderni, nelle librerie si sono scoperti i testi dedicati all'acqua e, in alcuni punti, anche oggetti e leccornie ad essa associati.

Il principio della mostra diffusa è stato: perché spostare gli oggetti quando è possibile, senza inquinare, creare nessi e connessioni tra luoghi, opere e persone attraversando la città?





Le sezioni che hanno composto gli itinerari sono state: *L'acqua che purifica: i luoghi di San Giovanni*; *L'acqua trasportata, infiltrata...scomparsa*; *L'acqua allontanata*; *Le acque del mito tra storia e leggenda*; *L'acqua di Parthenope*.

I per-corsi si sono diramati nelle vie di Napoli andando a "toccare" gli splendidi luoghi della città: dalla fontana del Gigante alla chiesa di Santa Maria di Porto Salvo; da San Giovanni a Carbonara a San Giovanni Maggiore, passando per Santa Maria del Parto e le bellissime e storiche fontane che zampillano in città, scoprendo luoghi noti e meno noti, tutti letti secondo uno speciale punto di vista.



LE ACQUE DI NAPOLI

Le aperture straordinarie

Gli edifici e altre strutture private eccezionalmente aperti al pubblico

Come da tradizione il Maggio diventa l'occasione per poter accedere a strutture di solito non visitabili perché di proprietà di privati o di associazioni che, in via del tutto eccezionale, consentono di effettuare visite durante il mese della manifestazione.

In linea con il tema dell'edizione 2024, gli edifici e le strutture individuate quest'anno sono stati

strettamente legati all'elemento centrale della kermesse nelle sue multiformi declinazioni.

Napoli è città di mare e tra le aperture straordinarie non potevano mancare i **circoli nautici**. Quelli visitabili sono stati lo storico *Reale Yacht Club Canottieri Savoia* e il *Circolo del Remo e della Vela Italia* (entrambi situati presso la **banchina Santa Lucia al Borgo Marinari**).





Nell'ambito degli edifici storici aperti al pubblico c'erano due edifici storici situati alla Riviera di Chiaia, il *Palazzo Rivaschieri di Satriano* (uno dei primi costruiti in zona, nel 1605) e il *Palazzo Ruffo della Scaletta*, già Palazzo Carafa di Belvedere (risalente al XVII secolo). Ad essi si è aggiunto il *Palazzo Donn'Anna*, risalente al medesimo periodo storico. L'edificio ospita un teatro, aperto verso il mare e dal quale si gode un bel panorama della città, sede

della Fondazione culturale *Ezio De Felice*. Tra le altre strutture che si potevano visitare rientravano la *Base navale della Marina Militare* presso il Molo San Vincenzo, l'*Acquedotto Augusteo del Serino* (l'imponente opera che corre dalle fonti del Serino alla piscina Mirabilis di Bacoli visibile nel tratto sotterraneo di via Arena alla Sanità) e la *Sala della Biblioteca della Stazione Zoologica Anton Dohrn*, con gli affreschi di *Hans von Marées*.



L'edizione 2024 della sezione dedicata alla settimana arte ha regalato ad un pubblico di non soli appassionati cineasti, una retrospettiva della filmografia di **Béla Tarr** (Pécs, Ungheria, 1955), regista tra i più interessanti del cinema d'autore degli ultimi anni.

Il geniale maestro si è imposto sulla scena internazionale contemporanea grazie a uno stile unico, caratterizzato da un sapiente uso dei piani sequenza e del bianco e nero, messo al servizio di una narrazione complessa, dai significati profondi e toccanti. Le immagini offerte allo spettatore sono allo stesso tempo poetiche e impattanti, a tratti ipnotiche, in grado di scuotere le coscienze su tematiche care a Béla: gli esiti tragici del comunismo nella sua amata Ungheria ma soprattutto l'animo umano, nelle sue manifestazioni peggiori, e l'inevitabile senso di impotenza che pervade l'uomo innanzi alla fine.

Sale sparse in tutta la città hanno ospitato le proiezioni di tutte e sette le opere del maestro ungherese, dal film d'esordio *Nido familiare* (Családi tűzfészek) del 1976, ai più noti *Perdizione* (Kárhozat), *Le armonie di Werckmeister*, *Sátántangó*, considerato da molti il suo capolavoro, fino all'ultimo *Il cavallo di Torino*, vincitore dell'Orso d'argento al festival di Berlino 2011, che

ha segnato l'abbandono di Tarr alla regia per dedicarsi appieno all'attività formativa.

In occasione della 30ma edizione della manifestazione culturale promossa dal Comune di Napoli, il genio creativo di Tarr è stato a disposizione di un gruppo selezionato di 10 filmmaker under 35 di qualsiasi nazionalità, tra cui 4 residenti nella città partenopea, che hanno avuto la possibilità di partecipare a un workshop internazionale completamente gratuito e di ideare e realizzare un cortometraggio sotto la supervisione del regista.

L'acqua, declinata in una moltitudine variegata di sfaccettature, è stata il *trait d'union*, un elemento dalla forte valenza simbolica, spesso protagonista delle scene cinematografiche, che si confà in modo particolare alla città partenopea.



Con la programmazione dedicata agli spettacoli il capoluogo campano è diventato un vero teatro di nuove letture, di sperimentazioni musicali, acrobatiche e teatrali pronte ad intrattenere ed interessare un pubblico di tutte le età. *Percorsi d'Acqua, Area Nord Garden Festival, Parthenope e il Mare, la Leggenda del Mare, in Altro Mare, la Voce del Mare* sono stati i filoni narrativi dei numerosi show di questa manifestazione, che hanno offerto la possibilità di entrare nel mondo profondo, complesso e articolato delle acque di Napoli attraverso storie, musiche e narrazioni inedite della città.







Lo spazio dedicato prettamente al pensiero è stato strutturato in un'ottica del tutto originale in modo da trasformare Napoli in un palcoscenico pronto ad accogliere il confronto, la sperimentazione e il dialogo filosofico. Di grande interesse quest'anno è stata la sezione del calendario dedicata ai Reading che con seminari, workshop, lezioni e dibattiti pubblici hanno offerto una fruizione culturale non statica ma dinamica, in costante evoluzione. Tra le iniziative di maggior rilievo, i poeti e critici **Bernardo De Luca** e **Carmen Gallo** hanno tenuto un laboratorio di poesia contemporanea incentra-

to sulla dimensione "liquida" della parola in versi. Il workshop si è svolto presso lo storico Palazzo Cavalcanti, divenuto il fulcro della proposta intellettuale e formativa della città. Nei quattro venerdì del mese, in una location affascinante e significativa come il *Parco archeologico del Pausilypon*, i filosofi **Massimo Adinolfi**, **Gennaro Carillo** e **Lidia Palumbo**, hanno curato un seminario peripatetico di filosofia antica: *In principio era l'acqua*. Sullo sfondo del golfo dominato dal Vesuvio, si è tornati a discutere *en plein air* dell'amore (philo) per la saggezza (sophia).



LE ACQUE DI NAPOLI

Le iniziative della città

Nel programma “*Le iniziative dalla Città*” si sono riscoperti e approfonditi, attraverso visite guidate, mostre fotografiche, concerti, spettacoli e tanto altro, gli aspetti più caratteristici e rappresentativi di Napoli.

Anche in questo caso le attività hanno seguito il filo conduttore del tema scelto per il *Maggio dei Monumenti* sia sotto l’aspetto artistico e culturale che quello sociale, tra queste il significativo restauro delle fontane del **Palazzo Reale di Napoli**.

Numerose associazioni, inoltre, con la collaborazione e disponibilità dei propri artisti e artigiani, hanno promosso una nuova forma di turismo sostenibile e responsabile nel cuore dell’antico

centro storico, offrendo una vasta gamma di momenti artistici e culturali nonché la vendita di prodotti legati alla manifattura tradizionale come gioielli, ceramiche, cartapesta, pelli, dolci e tanto altro, tutto rigorosamente a km 0.

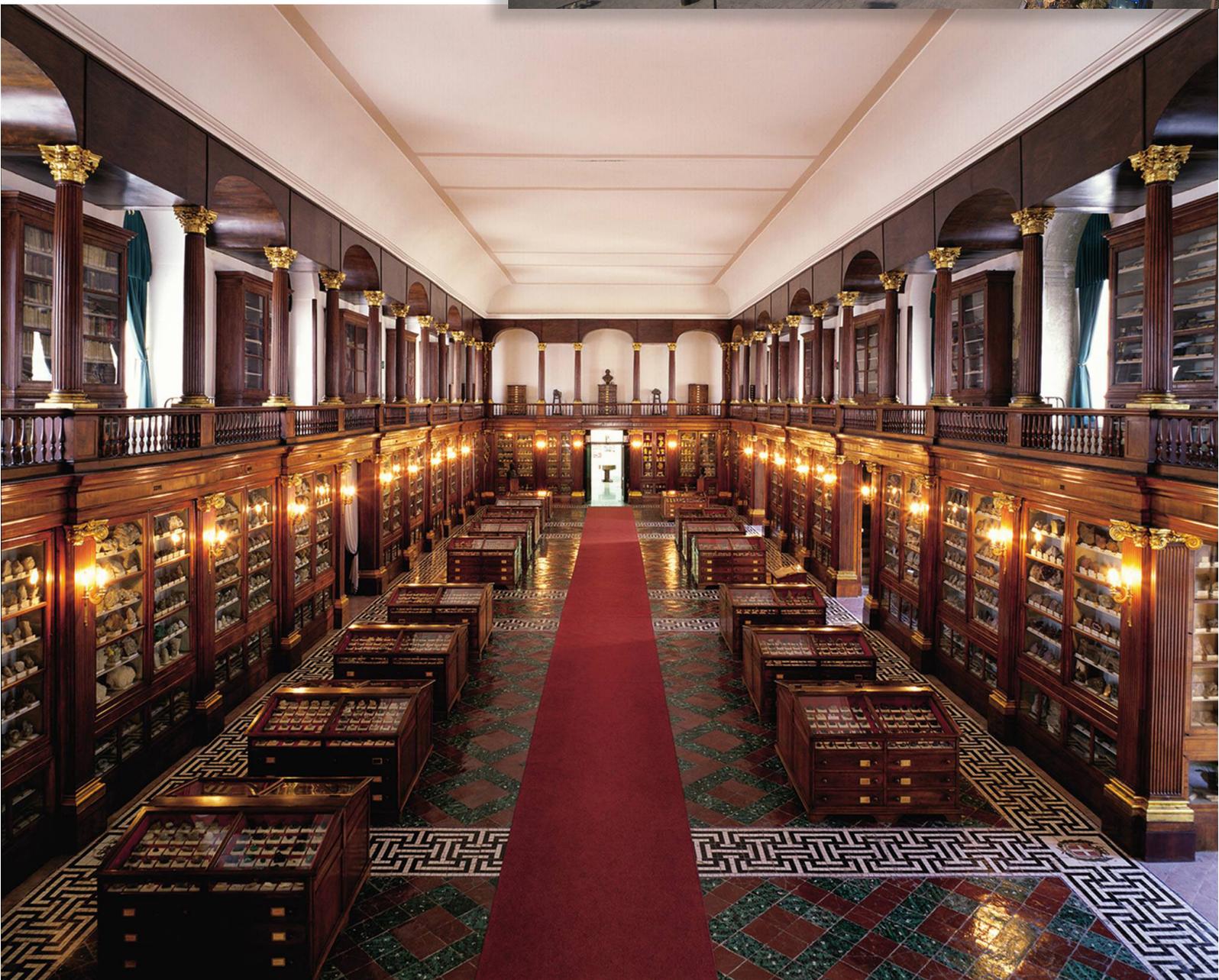
Nel suggestivo quadrilatero di vico San Domenico, vicoletto San Domenico e via Raimondo de Sangro, i visitatori hanno avuto l’opportunità di visitare numerose botteghe e laboratori, riscoprendo antiche tecniche, assistendo alla creazione di pezzi unici sotto la guida esperta di artigiani locali.

I più piccoli sono stati coinvolti con eventi a loro dedicati, con giochi, laboratori creativi e spettacoli pensati per divertire e stimolare la loro fantasia.



Il tema dell'acqua in questa sezione ha coinvolto anche il mondo delle scienze, interessando le ricche collezioni dei cinque musei che afferiscono al [Centro Museale](#) – Mineralogia, Zoologia, Paleontologia, Antropologia e Fisica – queste hanno consentito ai visitatori di approfondire tematiche di assoluto rilievo e di scoprire un patrimonio scientifico-culturale che ha ancora molto da svelare.

Per gli amanti della musica dal vivo, la programmazione ha previsto concerti itineranti in grado di soddisfare i più vari gusti musicali, dallo swing al jazz, dalla musica classica a quella tradizionale napoletana.



**Per le foto
i crediti vanno
a Marco Carotenuto
per Graf srl**

**Publicazione a cura del Servizio Comunicazione Istituzionale e Portale web
in collaborazione con l'Ufficio Cultura del Comune di Napoli**



**Per suggerire argomenti e temi
da approfondire scrivere a:
comunicazione.interna@comune.napoli.it**

www.comune.napoli.it



COMUNE DI NAPOLI